

che danno i pescatori al pesce Fravalino. V. ALBORO.

MEDE e **METE**, Voci antiche, e s' intende i Pali piantati nella Laguna, per segnare i canali a regola del cammino delle barche, *Méta*, Termine.

MÉDEGA o **MIEDEGA**, s. f. *Medichessa*, La femmina del medico.

MEDEGÀR, v. *Medicare* e *Medicinare*.

TORNÀR A MEDEGÀR, *Rimedicare*.

MEDEGARLA, *Medicare*, detto fig. vale Rimediare ad alcun male già fatto, che anche dicesi fig. *Ripescare le sechie*.

LA **XE UN POCO MEDEGÀDA**, detto pur fig.

La cosa è alquanto temperata o contemplata, cioè Moderata.

MEDEGARSE COL PELO DEI ALTRI, V. **PELO**.

MEDEGHÈTO, s. f. *Mediconzolo*; *Medicatrone*; *Medicatronzolo*; *Mediconzolino*; *Medicuccio*; *Succiamalati*. E' non saprebbe trovar il polso alle qualchiere. V. **MEDEGO**.

MEDEGHÈTO, si dice fam. in sentimento opposto, ad un Medico di qualche capacità e che abbia statura piccola — **EL XE UN BRAVO MEDEGHETO**. Egli è un medico valente anzi che no.

MÉDEGO o **MIEDEGO**, s. m. *Medico*.

MEDEGO DE VAGLIA, *Medicone*, Bravo medico.

MEDEGO DA OCHI, *Oculista*, Quel Medico chirurgo che s'applica alla cura delle malattie degli occhi.

MEDEGO DA BUGANZE o **MEDEGO MINCHION**, *Medico coglionico*; *Medico da succiole*, *da borse*, *da fieno*, Da poco o da nulla.

MEDEGO DE LE BESTIE, *Veterinario*. Dicevasi prima *Mulomedico*.

MEDEGO DEI CANI, *Canattiere*, Colui che governa i cani.

CERCÀR EL MAL COME I MIEDEGHI, V. **MAL**.

EL NEDEGO PIETOSO FA LA PIAGA VERGOGNOSA O VERMINOSA. Il medico pietoso fa la piaga puzzolente; La madre pietosa fa il figliuolo tignoso, e vale che Spesso nuoce la soverchia dolcezza.

CHIAMÀR EL MIEDEGO DOPO MORTO, Il soccorso di Pisa o di Messina, Soccorso fuori di tempo. V. **PALUKLO**.

MEDEGOTO, *Medico dello Spedale* o della nave. V. **CELENTE**.

MEDENAMENTE, avv. *Medesimamente*; *Medesimissimamente*; *Medesimo*; *Stessamente*; *Del pari*, *Parimente*.

L'HA VISTO LU MEDENAMENTE, *Locuz. bassa*, Ha veduto anch' egli; Egli medesimo ha veduto; Vide anch' egli co' proprii occhi.

L'È VENUDO LU MEDENAMENTE, *Anch' egli ci venne*; e s' intende in mia o in nostra compagnia.

MEDÈMO, *Medesimo*. È però idiotismo tri-viale. — *Medesmo*, s' usa poeticamente.

SO QUEL MEDÈMO, *Son quel desso*, La stessa persona.

SUL FATO MEDÈMO, *Sul fatto* o *Nell'attualità del fatto*; *Nel punto del fatto* — **VU GERI SUL FATO MEDÈMO**, *Voi stesso era-*

vate presente al fatto, *astante testimonia del fatto*.

MEDESINA (colla s dolce) s. f. *Medicina*.

MEDICHEFÈO, Voce fam. e donnesca. DONNA CHE STA SUL MEDICHEFÈO, *Donna cerimoniosa*, Che sta sulle formalità. È però pochissimo usata.

MEDICINÀ, add. **VIN MEDICINÀ**, *Vino medicato* o *Medicinato*.

MÈDOTO, s. m. *Idiotismo* di chi non sa dir Metodo; e direbassi per corrispondenza *Mitidio*, Voce bassa.

MEFÈ, (coll' e aperta) Voce antica Veneziana ch' era una Specie di affermazione giuratoria, nel sign. di *Per mia fe*.

MEGALO (dal Greco *Megalos* Grande) dicono le nostre Donne volgari al Cetriuolo (*CUGUMERO*) grande, ingiallito e maturo.

MEGIÀRA, s. f. T. agr. *Stoppia* o *Seccia del miglio*, Quella paglia che rimane nel campo sulle barbe del miglio segato.

MEGIARINA, s. f. *Migliarola*. Pallini piccolissimi di piombo; per caricar gli archibusi e uccidere gli uccellini.

MEGIARÒLA o **MEGIARINA**, s. f. T. Ornit. *Strillozzo* o *Spicchierone* e *Braviere*, Sotta d'Uccello di paraiaio, simile in grossezza al Frosone, di becco però più sottile e del colore del Tordo. Linneo lo chiamò *Emberiza miliaria*. Nel Vicentino è detto *BRUSTOLÒN* e *FISTÒN*, e nel Friuli Veneto *PETÀS*. Quest'uccello frequenta i luoghi paludosi e vallivi presso ai fiumi; va a torine numerose; e si posa in terra fra l'erba delle paludi, come le Allodole; la sua carne è buona ma dura.

MÈGIO o **MIOR** (coll' e larga) avv. *Meglio*, Più bene.

ANDÀR DE BEN IN MÈGIO, *Prosperare*; *Migliorare*; *Andar di bene in meglio*.

È MÈGIO ESSER FERIR CHE MORTI, ovv.

XE MÈGIO LA PAURA CHE L'ANGOSSA, Egli è meglio cascar dalla finestra che dal tetto; Egli è meglio cader dal piè che dalla vetta; Meglio è vicino da presso che fratello da lungi.

XE MÈGIO AVÈR DO SOLDI DE COGIÒN IN SCARSELA, V. **COGIÒN**.

XE MÈGIO ESSER TESTA D'ANGUELA, CHE COA DE STURION, Egli è meglio esser capo di lucertola che coda di drago; Egli è meglio esser capo di gatto che coda di leone.

È MÈGIO POLENTA A CASA SOA, CHE AROSTO A CASA D'ALTRI, È meglio una fetta di pane a casa sua, che nell'altrui abbondar di ricchezze.

MI NÒ CERCO DE MÈGIO DE QUEL CHE GO, *Talvolta il meglio guasta il bene*, detto per significare, che l'uomo possibilmente quaggiù felice è quello che si limita al presente.

MÈGIO INVIDIA CHE COMPASSIÒN, È meglio esser invidiato che compassionato.

È MÈGIO UN VOVO ANCUO CHE UNA GALINA DOMÀN, È meglio un uovo oggi, che una gallina domani; Meglio è fringuello o pincione in man, che tordo in frasca,

Non lasciare il certo per l'incerto — *Un buon boccone e cento guai*, Prov. di Chi per un picciol bene presente non cura un gran male futuro.

È MÈGIO CUSÌ CHE GNENTE, Egli è meglio tale e quale, che senza nulla stare.

PIÙ MÈGIO CHE POSSO, Al meglio ch'io mi posso o che mi sappia, Nel miglior modo possibile.

XE MÈGIO UNA VOLTA CHE MAI, È meglio tardi che mai.

XE MÈGIO SUÀR CHE TOSSE, V. **SCÀR**.

XE MÈGIO UN NOCOLO, CHE ANDÀR IN LETO A SCURO, detto fig. che vale Meglio è avere un marito, qualunque sia, che non aver alcuno.

EL PARTIA MÈGIO A TÀSER, Farebbe l' suo meglio a starsi zitto.

LASSÀR SUL MÈGIO, V. **LASSÀR**.

SE NO TI GA DE MÈGIO, Se tu non hai altri moccoli, cioè Se tu non hai altro assegnamento, cos' alcuna migliore.

CONOSSO EL MÈGIO E PO ME TACO AL PEZO, I' veggio il meglio ed al peggior m' appiglio. È il trito *Video meliora proboque deteriora sequor*.

MÈGIO (coll' e larga) Nome comparativo, *Meglio*; *Migliore*; *Più buono*.

PER VOSTRO MÈGIO COMPIASÈVE DE ANDAR VIA, Per vostro migliore compiacetevi di andar via.

EL MÈGIO STA IN FONDO, I pesci grossi stanno al fondo, Il meglio per lo più viene in fine.

VOLEU DE MÈGIO? Volete di più?

MÈGIO (coll' e serrata) s. m. *Miglio*, Specie di biada minuta notissima, nata da una pianta conosciuta da' Sistematici col nome *Panicum miliaceum*.

MEGIOLÈRA, V. **MEZOLERA**.

MEGIÒRA, s. f. *Uccello*. V. **BEGIÒRA**.

MEGIORAMENTO, s. m. *Miglioramento* e *Miglioramento*, cangiamento di bene in meglio.

Miglioramenti, si dicono i Ristauri o Bonificazioni che si fanno nelle campagne e nelle case. Alcuni han cominciato ad usare la voce *Miglioria*, ma è arbitraria.

MEGIORAMENTO, detto per Anguilla grossa. V. **BISATO**.

MEGIORÀR, o **MIORAR** v. *Migliorare* o *Migliorare*.

MEGIORÀR CONDIZION o **RASÒN**, *Inforzare il suo stato*; *Inforzar le ragioni*.

MEGOLÀRIA s. f. T. de' Tessitori, *Crestella*, e più comunemente *Crestelle* nel numero del più, Regoli d' una intelaiatura che servono a fermare i denti del pettine nel telaio. V. **FILZA**.

MEGOLÒTO, V. **GOMBINA**.

MELA (coll' e larga) s. f. Dieesi comunemente quella Stecca di legno, che usa portare l'Arlecchino. Quindi detta *famil*, e per ischerzo, significa *Brando*; *Spada*; *Striscia*; *Cottello lungo*. Ogni arma bianca da punta e taglio, che porta l'uomo a difesa propria o ad ornamento — *Draghinassa*, vale Spada, ma è voce di scherzo.